

PORTAPAROLA

Martedì 5 Luglio 2016

MEDIA & CULTURA

15

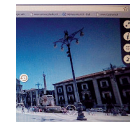
Catania. Cattedrale di Sant'Agata, visita virtuale a 360 gradi

A nove secoli dalla sua edificazione, la basilica cattedrale di Catania, dedicata alla patrona sant'Agata vergine e martire, si apre alle visite virtuali grazie a un percorso immersivo fruibile online dal sito www.cattedrale-catania.it, con audio, video, immagini e testi di approfondimento. In uno dei brani introduttivi si legge (e si può ascoltare): «In questa casa più volte rinata dalla sue stesse rovine, i fedeli possono sempre riconoscere nel tempio della cattedra del vescovo la presenza di Cristo buon pastore e, mentre celebrano i divini misteri, pregustare un tempo oltre quello presente quando egli sarà tutto in tutti».

La visita consente di esplorare la cattedrale a 360 gradi e accedere a 12 punti di interesse religioso, artistico e culturale: la Porta Santa come invito all'incontro, il sacello di Sant'Agata testimone di Cristo, il Battistero opera di Giovanni Tuccari, l'altare in bronzo fuso, l'urna con le spoglie mortali del beato cardinale Giuseppe Benedetto Dusmet, apostolo dei poveri, l'organo monumentale a canne da poco ristrutturato, il monumento sepolcrale di Vincenzo Bellini, i resti dell'antica basilica precedente al terremoto, la sacrestia che espone un affresco dell'eruzione dell'Etna del 1669, altri notevoli monumenti e quadri. I punti d'interesse indicati saranno fru-

ibili anche attraverso percorsi di visita tematici in grado di facilitare la lettura catechetica e liturgica della cattedrale, così come avviene nelle visite guidate sul posto. Si tratta di un progetto pilota promosso dall'Ufficio nazionale per i Beni culturali ecclesiastici Cei, frutto della collaborazione dell'arcidiocesi di Catania e Ibam, l'Istituto per i beni archeologici monumentali del Cnr.

Marco Pappalardo



L'home page del sito

Per la Chiesa essere missionaria equivale a esprimere la sua stessa natura: essere illuminata da Dio e riflettere la sua luce

Con Avvenire un'estate solidale

LELLO PONTICELLI

Continua la diffusione domenicale di Avvenire nelle parrocchie dell'isola di Procida. Intanto è arrivata la stagione turistica e, dopo il successo avuto lo scorso anno, il progetto «Leggi Avvenire, scrivi solidarietà» è ripartito con il mese di giugno e durerà fino a settembre.

«Siamo contenti perché il progetto va avanti; anzi ha trovato ulteriore conferma - dice Antonietta De Candia che, con il marito Gianni, coordina il progetto in collaborazione con alcuni membri del Gruppo famiglie interparrocchiale -. I gestori dei locali (tra cui alberghi, lidi, ristoranti, bar e campeggi) che vi hanno aderito lo scorso anno sono stati circa 60. Gli stessi hanno rinnovato la loro adesione. L'estate 2015 timidamente proponemmo di acquistare la copia domenicale del giornale per luglio e agosto; quest'anno abbiamo osato di più, offrendo anche l'opzione di 4 mesi: tutti l'hanno accolta, e così, da giugno a settembre, i "portaparola" raggiungeranno i locali con la copia di Avvenire». «Il dato più incoraggiante - continua Antonietta - è che una metà degli esercenti aveva aderito anche per il periodo invernale, considerando importante sostenere il progetto in modo continuativo. Questo ci sprona a diffondere un giornale che aiuta una lettura cristiana della realtà e a sostenere, così, opere di carità sul nostro territorio, mettendo in campo un po' di fantasia e inventiva per spronare alla partecipazione». Ulteriore novità è stata la benedizione e i brindisi proposti agli aderenti al progetto per l'inizio e il termine della stagione turistica. Il 29 giugno, ospiti dell'hotel Crescenzo nel bellissimo scenario del-



Procida, il brindisi e la benedizione del progetto

Procida

Torna l'iniziativa che coinvolge le strutture turistiche dell'isola impegnate nella diffusione del giornale. Un modo per sostenere un progetto Caritas

la Chiaiolella, ci siamo ritrovati insieme con alcuni gestori delle strutture turistiche dell'isola, una rappresentanza del "portaparola" e i destinatari della beneficenza. Per il sostegno al fitto della casa di «Punto Cuore», erano presenti il responsabile, Giuliano, giovane romano, e Donata, ragazza tedesca che tra poco termina i suoi 20 mesi di volontariato a Procida. Il responsabile della Caritas isolana, il diacono permanente Matteo Lubrano, ha ricordato che «al di là del contributo ec-

conomico di cui la Caritas usufruisce grazie al progetto, la diffusione di Avvenire è importante per educare a una cultura della solidarietà». «L'incontro mi è piaciuto - dice Salvatore Masiello, proprietario del ristorante-pizzeria "Il Galeone" - anche perché mi sono ritrovato con i miei colleghi e abbiamo potuto parlare anche di fede, mentre solitamente parliamo solo delle nostre attività; la benedizione, poi, è stata una bellissima esperienza». I prossimi passi? La Messa di ringraziamento con tutti il 21 settembre; la proposta agli esercenti di continuare a sostenere il progetto anche nei mesi invernali; il coinvolgimento di altri "portaparola" che, dal servizio domenicale all'uscita delle chiese fino a raggiungere spiagge ed esercizi turistici, siano sempre più segno di una Chiesa in uscita, che vuole contribuire a fare di Procida «un'isola di misericordia in un mare d'indifferenza».

Taranto. Radio Cittadella da 25 anni dalla parte del bene

La carità non è solo dare il pane. Lo ripeteva spesso monsignor Guglielmo Motolese, storico arcivescovo della diocesi di Taranto e direttore nazionale della Caritas. Esiste una carità culturale che trova nei mezzi di comunicazione sociale lo strumento ideale di diffusione del bene. Con questo intento a Taranto, nel giugno 1991, nacque Radio Cittadella, che ha appena compiuto 25 anni di vita. «La voce di questa radio - disse Motolese dando il via alle trasmissioni - metterà in evidenza le testimonianze di tanto bene che si profonde in città. Contribuiremo così alla rinascita di tutto il territorio e all'opera della nuova evangelizzazione».

L'emittente comunitaria d'ispirazione cattolica è espressione della Cittadella della carità, una struttura socio-assistenziale pensata dall'arcivescovo per accogliere anziani soli, malati e indigenti e costruita grazie alle migliaia di offerte della comunità laica. Anche la frequenza radiofonica, 96.500 Mhz, fu dono di editori locali. La guida della radio è sempre stata affidata a donne: in primis Maria Silvestrini, ai tempi impegnata in pensione e grande appassionata di media, dal 1989 la giornalista Gabriella Ressa. «Alla mia redazione ripeto spesso che tutto può essere raccontato, purché si tenga presente la linea editoriale della radio - spiega Ressa - che ha i suoi capisaldi nella difesa della vita, nella centralità della persona sulla notizia e nei valori di cui si compone l'orientamento cristiano».

Radio Cittadella è stata negli anni palestra professionale per molti giovani, che così hanno potuto iscriversi all'albo professionale dei giornalisti pubblicisti e trovare spazio in testate giornalistiche locali e nazionali. E sono più di un centinaio i volontari che hanno operato negli anni come tecnici, autori e speaker. «Chi ci ascolta, ascolta una radio di qualità, di contenuti, ma anche di bellezza, di belle voci. Eppure dietro non c'è un grande apparato - conclude Ressa - ma persone che donano un po' del proprio tempo per un grande progetto di bene».



Monsignor Motolese

La linea editoriale: difesa della vita e centralità della persona nella notizia

Marina Luzzi

Così l'impegno nella vendita del giornale diventa occasione per sostenere chi ha bisogno

Chieti. Le 300 copie alla Caritas del Papa

A Chieti per la Giornata della Caritas del Papa l'iniziativa che ha destinato il ricavato della vendita delle copie del quotidiano Avvenire di domenica 26 giugno all'Obolo di San Pietro è stata coordinata dal direttore del settimanale della diocesi di Chieti-Vasto, Il Nuovo Amico del Popolo, Domenico De Simone. Che assieme ad altri due volontari, Chiara e Stefano, ha promosso nel centro storico di Chieti la vendita di 300 copie. Nell'arco della mattinata il gruppo locale dei promotori del giornale, riconoscibili dalle pettorine gialle con il logo di Avvenire, ha fatto base davanti alla chiesa di Sant'Agostino (dove è stato montato anche uno stand dedicato al quotidiano) per poi muoversi successivamente davanti ad alcune chiese di Chieti alta, percorrendo a piedi le principali vie del centro cittadino e proponendo il giornale anche ai passan-



I promotori del giornale all'opera

titiva - ha dichiarato a un'emittente locale Domenico De Simone, nel corso di un'intervista rilasciata in strada - in cui abbiamo visto l'interesse della gente verso il giornale e riscosso molti consensi per la finalità delle vendite». I parroci, da parte loro, hanno collaborato ricordando ai propri fedeli, a fine Messa, che davanti alle loro chiese era possibile acquistare il quotidiano, mentre sono state tante le persone che erano già a conoscenza dell'iniziativa, comunicata in città nel corso della settimana.

LIBRO

Il magistero di Santa Marta



Un volume dedicato a quel discreto «magistero quotidiano» cui papa Francesco ci ha abituato fin dall'inizio del suo Pontificato:

le meditazioni tenute ogni mattina durante la Messa nella cappella di Casa Santa Marta. «Omelia del mattino» (22 pagine, 14 euro, Libreria Editrice Vaticana) raccoglie una cinquantina di testi apparsi sull'Osservatore Romano e relativi al periodo dal 10 dicembre 2015 al 31 maggio 2016. Tutte sintesi preziose che offrono uno spaccato vivo del pensiero di Bergoglio e che, grazie alle indicazioni offerte dal Papa, possono essere anche diventare un ottimo spunto per imparare la preghiera quotidiana.

Cosenza. "Jobel", missione nell'etere

DOMENICO MARINO

L'hanno chiamata Jobel, come la matrice ebraica della parola Giubileo che la Chiesa sta vivendo. A Cosenza il nome della radio dell'arcidiocesi, erede della storica emittente parrocchiale Alto Savuto di Parenti. È un nuovo e importante mezzo di comunicazione sociale assieme al settimanale Parola di vita che da nove anni dà voce a chi non ce l'ha e accende i riflettori su storie e angoli sui quali normalmente restano spenti.

Don Enzo Gabrieli, direttore del periodico e ora pure della radio e il primo collaboratore d'un gruppo di giovani che con passione rende un servizio fondamentale pure alla vita pastorale della Chiesa particolare di Cosenza-Bisignano. Radio Jobel ha già studiato Mendicino, alle porte di Cosenza, in locali messi a disposizione dal santuario diocesano Santa Maria dove ha trovato casa pure la redazione di Parola di vita. Inoltre fa parte del network InLibri, il circuito della Conferenza episcopale italiana che sostiene le emittenti comunitarie ecclesiali.



L'emittente radiofonica si integra con il settimanale cartaceo e con la presenza diocesana sui social

Il vescovo Francesco Noè ha sostenuto il recupero di questa voce diocesana, nel ricordo del sacerdote pioniere don Mario Vizza che nei primi anni '70, da Parenti, riuscì a superare le colline del Savuto proprio grazie alla radio. I ragazzi coinvolti nella redazione possono contare sull'impegno gonito a gonito d'alcuni giovani sacerdoti (don Mario, don Andrea e padre Massimo dei Passionisti) coordinati dal direttore. Assieme stanno costruendo un palinsesto per il rilancio di questo strumento d'evangelizzazione che s'integrerà con il settimanale cartaceo e online in ricerca per un'esperienza d'evangelizzazione, ponendosi con passione e meraviglia come primi apostoli che da tutti i tetti del mondo, in tutte le piazze, hanno fatto echeggiare la buona notizia del Vangelo di Gesù. Dobbiamo provare ancora di più a dare spazio a chi, ultimo, povero ed escluso, non trova spazio per far udire la sua voce in questa giungla di voci dell'era crossmediale. Jobel Radio si occuperà di tutto, sempre con occhio attento al bene comune e ai dimenticati. Oltre alle dirette dagli studi, si lavora su una radio in uscita, capace di muoversi tra la gente e trasmettere dal territorio grazie a una regia mobile esterna.